

RASSEGNA STAMPA
del
26/03/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 25-03-2012 al 26-03-2012

25-03-2012 Bologna 2000.com I Comitati ambiente e salute dell'Area Nord circa la risposta del governo all'interrogazione presentata dagli On.li del PD	1
26-03-2012 Il Centro in 200 ripuliscono l'oasi marina	2
25-03-2012 Corriere Romagna.it Non ce l'ha fatta il piccolo delfino	3
25-03-2012 Corriere Romagna.it Neve 2012: il conto finale mette i brividi	4
26-03-2012 Gazzetta di Reggio doppia scossa di terremoto sull'appennino reggiano	6
25-03-2012 Latina24ore.it Fine settimana ecologico, i volontari ripuliscono Sermoneta	7
25-03-2012 La Nazione (Firenze) Torre dell'acquedotto con vista Che panoramica sull'intera Toscana	8
26-03-2012 La Nazione (Firenze) Fratellanza Popolare verso il voto	9
25-03-2012 La Nazione (Grosseto) Croce Rossa a Pitigliano con una tenda per la prevenzione	10
26-03-2012 La Nazione (Grosseto) scarlino Dall'esercitazione all'intervento: salve due escursioniste	11
25-03-2012 La Nazione (La Spezia) Si inaugura l'unità antincendio boschivo Cresce la dotazione della Protezione civile	12
25-03-2012 La Nazione (La Spezia) Strade da sistemare Task force di alpini	13
25-03-2012 La Nazione (La Spezia) Via ai lavori per tornare alla normalità	14
26-03-2012 La Nazione (La Spezia) solidarieta' Al via il corso per diventare volontario Avo	15
26-03-2012 La Nazione (La Spezia) Gli ambientalisti a convegno nel chiostro di San Francesco	16
26-03-2012 La Nazione (La Spezia) Monterosso,turiste disperse e ritrovate	17
25-03-2012 La Nazione (Livorno) Bomba a mano tra gli scogli	18
26-03-2012 La Nazione (Lucca) Incendio di bosco nella notte minaccia a lungo un deposito di gas	19
26-03-2012 La Nazione (Lucca) Ore di apprensione per una donna	20
25-03-2012 La Nazione (Massa - Carrara) E sulla costa "sbarca" la Guardia Marina anti-inquinamento	21
25-03-2012 La Nazione (Massa - Carrara) Volontari a cavallo a «caccia» di	22
25-03-2012 La Nazione (Pisa) Nuove sentinelle a difesa dell'ambiente I volontari si schierano a fianco dei vigili	23
25-03-2012 La Nazione (Pisa) Ambulanza-fuoristrada pagano tutto gli sponsor	24
26-03-2012 La Nazione (Pisa)	

Entrano in azione i bimbi anti-incendio	25
25-03-2012 La Nazione (Pistoia)	
Gabrielli insieme ai volontari	26
25-03-2012 La Nazione (Siena)	
Incendio In fiamme sterpaglie lungo la strada per Uignano	27
25-03-2012 La Nazione (Umbria)	
Ricostruzione post-sisma C'è il bando per le imprese	28
26-03-2012 La Nuova Ferrara	
ancora chiuso dopo 5 mesi il comune non ci fa aprire	29
26-03-2012 La Nuova Ferrara	
corà: è andato tutto liscio ma per il futuro serve aiuto	30
26-03-2012 Prima Pagina Molise	
Scossa di terremoto nella notte tra Puglia e Molise, nessun danno	31
25-03-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Un «angolo degli affetti» tra stanze di rappresentanza	32
25-03-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
Frane e alluvioni: territorio fermano quasi tutto a rischio, fiumi bistrattati	34
25-03-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Bruca le stoppie e anche il bosco Pensionato nei guai	35
26-03-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Litiga col marito e fugge di casa	36
25-03-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Il Castello lancia i maratonetisti: una sfida di sport e di emozione	37
25-03-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Allarme siccità: «Due mesi senza pioggia»	38
26-03-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro)	
Mobilizzazione per tre giovani dispersi sul Nerone	39
26-03-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
Incendio di sterpaglie Visto il piromane	40
25-03-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna)	
Tre mesi fa incendi a raffica nelle campagne della Bassa romagna	41
25-03-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Morto il delfino spiaggiato, autopsia per capire le cause	42
26-03-2012 Il Resto del Carlino (Rimini)	
Verucchio, il sindaco premia 80 volontari per l'impegno durante le grandi nevicate	43
26-03-2012 La Sentinella	
la protezione civile fa le prove sismiche toscana per nove	44

I Comitati ambiente e salute dell'Area Nord circa la risposta del governo all'interrogazione presentata dagli On.li del PD

Bologna 2000 I Comitati ambiente e salute dell Area Nord circa la risposta del governo all interrogazione presentata dagli On.li del PD |

Bologna 2000.com

""

Data: **26/03/2012**

Indietro

I Comitati ambiente e salute dell Area Nord circa la risposta del governo all interrogazione presentata dagli On.li del PD 25 mar 12 • Categoria Ambiente,Bassa modenese - 29

La risposta del Governo italiano all'interrogazione presentata dagli On.li del PD MARIANI, GHIZZONI, BRATTI e MIGLIOLI non ci ha stupito più di tanto e non modificherà di una virgola quello che è l'iter autorizzativo riguardante lo stoccaggio gas di Rivara.

Il punto nodale resta comunque il NO della Regione Emilia Romagna, ribadito in ogni dove dall'Assessore Regionale Giancarlo MUZZARELLI e da diversi Consiglieri Regionali tra cui BONACCINI, COSTI e VECCHI del PD, DONINI della FDS e MANFREDINI della LEGA.

Un'azione di tutela in favore delle nostre Comunità, che la Regione Emilia Romagna sta portando avanti con determinazione grazie all'appoggio della Provincia di Modena e dei Comuni Area Nord, che si stanno opponendo con forza anche alle prospezioni geologiche, basandosi su motivazioni tecniche validate da scienziati di prim'ordine i quali ribadiscono che l'attività d'immissione ed estrazione del gas presenta elementi di pericolosità per il nostro territorio.

La struttura geologica scelta per lo stoccaggio è interessata da faglie attive ed essendo l'area soggetta a manifestazioni di sismicità naturale, si potrebbero riattivare dette faglie provocando terremoti alla profondità del serbatoio. Gli scienziati hanno dato per certo che lo stoccaggio in funzione provocherà terremoti, ma a quanto ci risulta NESSUNO, anche a seguito di APPROFONDIMENTI, è in grado di prevederne la quantità e l'intensità.

Riteniamo altresì importanti le dichiarazioni del neo Presidente dell'Unione Area Nord e Sindaco di San Felice sul Panaro Alberto Silvestri che ancora una volta ha evidenziato in maniera chiara ed inequivocabile quale sia il principio fondante dell'azione di contrasto allo stoccaggio, ovvero quello di PRECAUZIONE.

Un principio fondamentale anche per i nostri Comitati, che da quasi sei anni affiancano le Istituzioni a tutela delle nostre Comunità.

(p. IL COMITATO TUTELA DELLE VALLI DI GAVELLO E SAN MARTINO, COMITATO TUTELA E SALUTE DI MASSA FINALESE, COMITATO AMBIENTE E SALUTE DI RIVARA, Lorenzo PRETI Presidente COMITATO AMBIENTE E SALUTE RIVARA)

in 200 ripuliscono l'oasi marina

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **26/03/2012**

Indietro

- *Teramo*

In 200 ripuliscono l'Oasi marina

Volontari a Pineto da tutto l'Abruzzo per raccogliere rifiuti a Cerrano

PINETO. E' partita dallo stabilimento della Guardia costiera di Silvi, ieri mattina, la giornata ecologica organizzata dal Parco marino del Cerrano. Sono arrivati oltre 200 volontari provenienti anche da fuori Abruzzo: hanno risposto all'appello tanti bambini, anziani, coppie, famiglie intere. Erano muniti di buste, guanti e tanta volontà. Hanno cercato rifiuti dappertutto, passando al setaccio ogni piccolo angolo dell'area protetta. Sono stati molti gli appassionati di ornitologia che sono andati anche a delimitare con nastri e puntelli le aree dove è solito nidificare il famoso uccello "fratino". «La finalità di questa iniziativa», spiega il direttore del parco marino **Fabio Vallarola**, «è di sensibilizzare i ragazzi ad una maggiore educazione ambientale». «Oggi abbiamo dedicato il nostro tempo all'ambiente che ci circonda», afferma una coppia di fidanzati, «si vive meglio nel pulito e nel rispetto verso la natura, vogliamo contribuire a rendere la nostra città rispettabile agli occhi dei turisti». Presenti molte associazioni: Wwf, Protezione civile, Legambiente, Croce rossa che hanno supportato le operazioni di raccolta. Le zone interessate alla pulizia sono state soprattutto quelle adiacenti alla torre, difficile è stato bonificare le pinete, poiché sono ancora inaccessibili e pericolose, a causa delle ultime neviccate. In tuta presente anche l'assessore all'ambiente del Comune di Pineto **Nerina Alonzo**, la quale assicura che per le prossime settimane inizieranno i lavori di ripulitura e potatura dei pini lungo il litorale di Pineto. **Benigno D'Orazio**, presidente del parco dichiara: «I Comuni sono senza soldi, ma devono intervenire almeno per assicurare la pulizia e il decoro delle aree protette. La giornata ecologica è riuscita, ma ora spetta alle amministrazioni presentare il territorio ai turisti nel migliore dei modi, col supporto dalla buona educazione dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non ce l'ha fatta il piccolo delfino

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Non ce l'ha fatta il piccolo delfino"

Data: **25/03/2012**

Indietro

Inviato da admin il Dom, 03/25/2012 - 11:07

Cattolica-Valconca Rimini

L'animale era stato trovato venerdì pomeriggio spiaggiato davanti al Malindi. Ora verrà portato a Padova per essere sottoposto ad autopsia

Non ce l'ha fatta il piccolo delfino

La Fondazione cetacea lancia l'allarme: «Già 12 stenelle morte in Adriatico in tre mesi»

di Thomas Delbianco

CATTOLICA. Tutta Cattolica faceva il tifo per lui. Ma non ce l'ha fatta il piccolo delfino che venerdì pomeriggio si è spiaggiato a Cattolica davanti al Malindi. «Purtroppo la stenella (il piccolo cetaceo dal corpo snello, simile al delfino, ndr) è deceduta intorno alle 21.30 di venerdì sera - ne dà notizia Sauro Pari, presidente della Fondazione Cetacea, nella cui sede è stato portato il mammifero dopo il ritrovamento - il problema della stenella è che è un animale molto timido, va subito in fibrillazione quando lo si tocca. Per questo l'abbiamo sedato prima di portarlo via dalla spiaggia. Eravamo tra due fuochi, ma non potevamo prendere nessun'altra decisione, perchè sarebbe morto comunque».

Ora la stenella verrà sottoposta alla necropsia, che sarà effettuata a Padova, per capire le cause del decesso. «La situazione di questo tipo di esemplare sta diventando veramente preoccupante, anzi direi tragica - lancia l'allarme Pari - dall'inizio dell'anno sulle coste dell'Adriatico sono state ritrovate 12 stenelle senza vita. Un fenomeno che si sta verificando anche nel Tirreno. Nel complesso, nei due mari in questi primi mesi del 2012 sono morti una trentina di esemplari». Da che cosa dipende questa moria di stenelle? «Non lo sappiamo, non siamo in grado di azzardare ipotesi in questo momento, sarebbe poco serio - risponde Pari - ma possiamo affermare che siamo di fronte ad una situazione anomala. La domanda che tutti ci stiamo ponendo è: che cosa sta succedendo alle stenelle?». A Cattolica ce l'hanno messa davvero tutta per salvare la vita alla stenella: era stato il titolare del Malindi ad avvistare per primo il piccolo delfino nel tratto di spiaggia davanti al proprio locale. Subito erano arrivati i subacquei dell'Acquario, gli esperti della Fondazione Cetacea e la Protezione Civile. Ma non c'è stato niente da fare. «La stenella era già in condizioni critiche».

Neve 2012: il conto finale mette i brividi

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Neve 2012: il conto finale mette i brividi"

Data: **26/03/2012**

Indietro

Inviato da admin il Dom, 03/25/2012 - 21:45

Cesena Homepage

Neve 2012: il conto finale mette i brividi

Presentate dal Comune ai consiglieri venticinque pagine sul dettaglio dei costi

CESENA. Ormai è noto a tutti. Parte dai costi dell'emergenza neve l'analisi del 'nuovo bilancio', così come è stato configurato dal maxi emendamento di Giunta proprio alla luce delle maggiori spese sostenute per far fronte all'emergenza neve. La documentazione relativa a tutti i costi sostenuti dal Comune e alla stima dei danni subiti è stata sottoposta venerdì sera all'esame della Prima Commissione consiliare.

Si tornerà a parlarne martedì, nella seduta congiunta della 1ª e della 2ª Commissione consiliare, dando così seguito a una richiesta fatta nei giorni scorsi dalla Conferenza dei capigruppo. «Abbiamo messo a disposizione dei consiglieri - sottolineano il sindaco Paolo Lucchi e l'assessore ai Lavori Pubblici Maura Misericocchi - un dossier con tutti i documenti ufficiali inviati in Regione. I numeri potranno cambiare ancora un po', visto che le verifiche sono ancora in corso specialmente per quanto riguarda la quantificazione dei danni. Ma abbiamo voluto condividere questo "work in progress", già molto dettagliato, per rendere conto delle cifre, ma anche della complessità del lavoro svolto durante e dopo l'emergenza neve». In 25 pagine fitte di numeri e tabelle - messi a punto dal dirigente del settore Mobilità e Strade Natalino Borghetti, dal dirigente del settore Edilizia Pubblica Gualtiero Bernabini e dal dirigente della Protezione Civile Gianni Gregorio - c'è la fotografia dettagliata degli interventi di emergenza effettuati, indicando per ognuno di essi il tipo di lavoro eseguito, le ditte incaricate, il periodo lavorato e il costo. Ma anche i danni subiti dai beni comunali «Di fronte ai dati elaborati dai vari settori crediamo sia evidente quanto sia difficile la situazione che Cesena ha dovuto e deve ancora affrontare. Le modifiche che abbiamo apportato al bilancio non sono frutto di un'esagerazione, ma scaturiscono da un quadro reale. Chi oggi ci accusa di voler accantonare un 'tesoretto' a scapito del sostegno al tessuto sociale ed economico forse dimentica che per garantire questo sostegno sono importanti anche l'adeguatezza e il buon funzionamento delle infrastrutture». Le sole spese d'emergenza sostenute durante il periodo della neve ammontano a circa 2 milioni e 450 mila euro. Pulizia delle strade. La parte più rilevante, pari a 1 milione e 604 mila euro, è andata per il servizio di pulizia e sgombero delle strade. Di questa somma, poco più di 600 mila euro serviranno a pagare l'attività dei 63 operatori a contratto nell'ambito del piano neve comunale: con ciascuno di loro il Comune ha stipulato un contratto triennale che prevede un ingaggio annuale che varia da 981,75 a 1378,65 euro, a seconda del mezzo; il tipo di mezzo utilizzato determina anche la tariffa oraria che va da un minimo di 37,77 a un massimo di 52,53 euro; si valuta che ogni singolo contratto avrà un costo medio di circa 8000 mila euro (al netto di Iva).

L'eccezionale abbondanza delle precipitazioni ha reso, però necessario l'utilizzo di altri 78 operatori extracontratto, per un importo complessivo di 838 mila euro. A tutti questi operatori sta per essere inviata una comunicazione relativa ai prezzi che saranno adottati e che fanno riferimento ai "Prezzi informativi delle opere edili in Forlì-Cesena anno 2011", tenendo conto dell'aggiornamento Istat, degli aumenti percentuali da applicare per straordinari diurno, notturni e festivi. Completa il quadro delle spese di questo capitolo la somma, pari a 158.856 euro, servita per la fornitura e il trasporto del sale distribuito sulle strade (quasi 12.700 quintali utilizzati). Edilizia Pubblica. E' di 597 mila euro, invece, l'ammontare dei costi sostenuti per gli interventi urgenti di messa in sicurezza e sgombero della neve sostenuti dal settore Edilizia Pubblica. In particolare, l'intervento sul Carisport è costato quasi 80 mila euro, mentre per la messa in sicurezza della copertura del Mercato Ortofrutticolo la spesa è stata di poco meno di 36 mila euro. Per gli interventi sull'edilizia scolastica sono andati 189 mila, mentre per eliminare i pericoli di alberi caduti, rami spezzati, del verde pubblico lungo le strade e

Neve 2012: il conto finale mette i brividi

nei parchi scolastici il conto è di 136.676 euro.

A più riprese si è intervenuti sul Palazzo Comunale, sul Teatro Bonci, sulla Biblioteca Malatestiana, sul Palazzo del Ridotto, sull'ex Comandini, su Palazzo Guidi, sulla Pretura, in vari cimiteri per un ammontare complessivo di 155.545 euro. Protezione Civile. Le spese sostenute dalla Protezione Civile durante il 'nevone' ammontano a 101.969 euro. Fra le voci che rientrano in questa cifra, i costi sostenuti per la fornitura di carburante sia ai mezzi comunali, sia ai mezzi dell'Esercito, dei Vigili del Fuoco e dell'Associazione Nazionale Alpini impegnati nelle attività di soccorso (circa 45mila euro), la sistemazione in albergo delle persone sgomberate (circa 6.500 euro), generi di primo conforto e viveri per le persone isolate (circa 2.500 euro), il noleggio di una speciale turbo fresa per liberare gli accessi non raggiungibili con mezzi ordinari (circa 15.000 euro).

La quantificazione dei danni. E' salato il conto dei guasti provocati dalla neve: le stime indicano che serviranno almeno 5 milioni e 820mila euro per gli interventi che riguardano l'edilizia pubblica, mentre per riparare le strade la somma individuata supera gli 8 milioni e 300 mila euro.

Fra gli interventi più cospicui quelli relativi al Mercato ortofrutticolo (serviranno 2 milioni e 800mila euro per sistemare la struttura di copertura) e il Carisport (960mila euro per ripristinarlo). Ma l'elenco è molto più lungo: 100mila euro è la cifra indicata per sanare la copertura del complesso Ex Comandini - Palazzo Guidi, 70mila euro serviranno per la Biblioteca Malatestiana (dove si sono verificate infiltrazioni e crollo di parte del tetto). Sono valutati in 100mila euro gli interventi necessari per ripristinare coperture, gronde, soffitti danneggiati nei vari cimiteri, mentre il crollo di una parte della copertura dell'ex casa colonica del complesso di Villa Silvia richiede una spesa di circa 80mila euro. Ammonta a 330mila euro la somma stimata per riparare i danni subiti negli edifici scolastici, mentre per il ripristino della copertura del Circolo Tennis di via Veneto si preventiva un costo di 150mila euro, e ce ne vorranno altri 100mila per intervenire su altri impianti sportivi, compresa la piscina. Ci sono anche 100mila euro stimati per rimettere in sesto le pavimentazioni del centro storico (piazza del Popolo, via Zeffirino Re, corso Mazzini, corso Sozzi) ma anche piazza Indipendenza a Borello e la pista ciclabile Cesuola, e un'analogha somma si dovrà sborsare per ripristinare l'arredo pubblico danneggiato (staccionate, panchine, cestini portarifiuti). Dolentissimo il stato del verde pubblico disseminato nei parchi, nelle aree scolastiche, nei cimiteri: la previsione per far fronte alle alberature cadute, al riequilibrio delle chiome, ai danni subiti dai marciapiedi è di circa 800mila euro. Infine, 50mila euro è la cifra indicata per il ripristino dell'illuminazione pubblica, danneggiata. Infine, ma non ultimo per importanza, il capitolo strade, che presenta un conto di oltre 8 milioni di euro, per interventi strutturali di diverso tipo, fra ripavimentazioni (secondo le prime stime, dovrebbe essere interessata una superficie complessiva di circa 290mila metri quadrati), ripristino dei marciapiedi, dei cordoli, della rete di drenaggio superficiale, della segnaletica orizzontale e verticale.

€'

doppia scossa di terremoto sull'appennino reggiano

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **26/03/2012**

[Indietro](#)

CARPINETI

Doppia scossa di terremoto sull Appennino reggiano

CARPINETI Ha avuto una magnitudo di 2 gradi della scala Richter la scossa di terremoto registrata ieri sull Appennino reggiano alle 5.09, nel distretto sismico denominato Frignano. L evento, avvenuto a 22,7 chilometri di profondità, è stato registrato dagli strumenti dell Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia: l epicentro è stato localizzato fra i comuni di Carpineti, Toano, Castelnovo Monti e Villa Minozzo. Quindici ore più tardi, alle 20.18, la replica , con magnitudo 2.8: l epicentro, in questo secondo caso, è stato localizzato sul Crinale, tra Busana, Collagna e Ligonchio, a una profondità di 10,1 chilometri. Dopo svariate piccole scosse registrate nei giorni scorsi in pianura, in particolare tra i comuni rivieraschi del Po, dunque, la terra è tornata a tremare in provincia di Reggio, anche se come nelle ultime recenti circostanze non si sono registrati danni né persone ferite, tanto che la scossa non è stata avvertita, nemmeno ai piani alti degli edifici. In zona, la scossa più recente è stata quella del 9 marzo scorso, quando si registrò una scossa di magnitudo 2.4 tra Vetto, Busana e Castelnovo Monti. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Fine settimana ecologico, i volontari ripuliscono Sermoneta

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Fine settimana ecologico, i volontari ripuliscono Sermoneta"

Data: **25/03/2012**

[Indietro](#)

Fine settimana ecologico, i volontari ripuliscono Sermoneta 25/03/2012, di Redazione (online) (modificato il 25/03/2012 alle 11:01 am).

Sono tanti, divisi in gruppi, ognuno impegnato a ripulire una zona dai rifiuti lasciati per strada.

È prevista per oggi la seconda giornata ecologica, iniziativa promossa dall'amministrazione comunale in collaborazione con numerosi associazioni del posto.

In modo particolare l'attenzione sarà rivolta ai rifiuti lasciati ai margini delle strade a lunga percorrenza dagli automobilisti. Impegnati in questa giornata, tra le tante realtà, anchela Protezione Civile, l'Associazione Nazionale Carabinieri, la Federazione Italiana Caccia.

100

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

*Torre dell'acquedotto con vista Che panoramica sull'intera Toscana***Nazione, La (Firenze)***"Torre dell'acquedotto con vista Che panoramica sull'intera Toscana"*Data: **25/03/2012**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 23

Torre dell'acquedotto con vista Che panoramica sull'intera Toscana SAN CASCIANO LA TERRAZZA PROIETTA FINO IN ROMAGNA

L'ascensore che porta in terrazza'

di ANDREA CIAPPI IL TAGLIO del nastro è finito com'era lecito attendersi: con centinaia di sancascianesi in fila ordinata, alla «londinese» e nient'affatto all'italiana, per salire in cima ai 34 metri della torre dell'acquedotto, diventata ieri terrazza panoramica sull'intera Toscana e volendo qualche scorcio di Marche, Romagna ed Emilia. E scusate se vi par poco. C'era da aspettarselo: prendiamo un sancascianese doc di circa cinquant'anni. Sin da piccolo ha visto quell'alta torre cilindrica, quasi minacciosa, in vetta alla quale c'è il deposito idrico, senza poterci mai mettere piede. Da ieri invece un ascensore con vista lo porta in cima, dove la piazzola è contornata da alti vetri per motivi di sicurezza: si vede tutta San Casciano, ognuno può riconoscere il tetto di casa sua, i paesi lontani, Firenze che sembra di toccarla, e l'Appennino... Volendo, anche le partite nel quasi sottostante stadio. Insomma: un'emozione, che appunto in tanti hanno voluto provare. Fila alla londinese per ammirare quest'opera alla parigina, il remake post-moderno dell'acquedotto che è costato 900 mila euro. «Un traguardo importante ha detto il sindaco, Massimiliano Pescini un evento storico per una cittadina come la nostra dove il turismo sta diventando una risorsa di rilievo». Poi, ha preso la parola Erasmo D'Angelis, presidente di Publiacqua, il quale ha voluto ricordare che la torre ha ancora oggi funzione di acquedotto e bisogna che si metta a piovere quanto prima perché le riserve idriche sono ormai al lumicino. Ieri no: meglio che non sia piovuto. C'era un sole molto più simile a quello di giugno. A parte un po' di foschia, da lassù è stato possibile vedere il Pratomagno e l'Appennino Pistoiese alle prese con la terribile fatica' di trattenere l'ultima neve. E poi il Chianti. Il Senese, le Metallifere coi soffioni, la Valdelsa, Volterra, il Pisano e Monte Serra, le Apuane... Se si vede così tanto, bene usare la torre anche per altri obiettivi: difatti, vi è installata la potente telecamera della Racchetta e della Protezione Civile per avvistare (e poter subito combattere) gli incendi. E' STATO un evento. Con il sindaco Pescini c'erano anche alcuni dei precedenti primi cittadini: Ornella Signorini (approvò il progetto), Pietro Roselli, poi Ciapetti, Viccaro. Prima si è esibito il Corpo Musicale Oreste Carlini. Quindi la bella performance di Titta Nesti col vellutato sassofono di Giovanni Pecchioli (accompagnati da Claudio Teobaldelli alle tastiere). Orari, ingresso e modalità di accesso alla torre: sino al 30 aprile, visite ad ingresso libero. Occorre effettuare le prenotazioni al museo di San Casciano. Dal primo maggio il costo del biglietto è di 5 euro comprensivo di visita al museo, e di 2 euro per la sola visita alla torre. Orari d'apertura: 1 aprile-31 ottobre, lunedì e venerdì ore 10-12; sabato e domenica ore 10-12 e 16-17. 1 novembre-31 marzo, lunedì, giovedì e sabato ore 10-12; domenica 10-12 e 15-16. Prenotazioni ed informazioni: Museo di San Casciano, via Lucardesi 10 (055 8256385; e.mail: museo@comune.san-casciano-val-di-pesa.fi.it). Image: 20120325/foto/2372.jpg

Fratellanza Popolare verso il voto**Nazione, La (Firenze)**

"Fratellanza Popolare verso il voto"

Data: 26/03/2012

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 9

Fratellanza Popolare verso il voto Sarà nominata la commissione per il rinnovo delle cariche

FIESOLE DOMANI ASSEMBLEA GENERALE NELLA SEDE DELLE CALDINE

di DANIELA GIOVANNETTI DOMANI, nella sede di piazza dei Mezzadri a Caldine, assemblea generale dei soci della Fratellanza Popolare Valle del Mugnone. «L'appuntamento di quest'anno è doppio spiega il segretario Alessandro Ghelardi perché oltre a quello consueto per la presentazione dell'attività dell'anno precedente, l'assemblea nominerà la commissione elettorale per il rinnovo delle cariche sociali. Invitiamo i cittadini a cogliere l'opportunità di candidarsi per aiutare chi ha bisogno». Il daffarsi, è certo, non mancherà. Lo sanno bene i 270 volontari ad oggi in servizio. Al primo posto ci sono gli impegni sull'ambulanza, con 6.374 servizi effettuati nel 2011, di cui 929 in urgenze, 1715 per trasporti ordinari e dialisi, 3730 per il sociale. «Fra i nuovi servizi offerti alla cittadina c'è quello di emergenza con a bordo il defibrillatore indispensabile per alcune patologia cardiache prosegue Ghelardi 76 volontari hanno conseguito il brevetto per l'uso e garantiscono una presenza 24 ore su 24». Ma non ci sono solo le ambulanze. I volontari devono anche seguire l'attività degli ambulatori medici e del cup. E' poi attivo un gruppo di protezione civile che quest'anno è intervenuto nell'alluvione in alta Toscana e Liguria, quindi all'Elba. Fra le attività per la cittadinanza locale in crescita sono i servizi nel sociali: 6374, di cui 1904 di "assistenza alla persona" offerti gratuitamente fra compagnia telefonica, assistenza domiciliare, spesa a domicilio, accompagnamento a visite, distribuiti nel corso di tutto l'anno per integrare quelli offerti da Comune e Arcobaleno d' argento in estate. Fra le molte iniziative, si segnalano quelle a favore di una "Casa a Caldine". Il centro disabili infatti sta continuando la sua attività proprio grazie all'associazione, che da gennaio si è accollata anche le spese del personale. Per il futuro, infine, l'associazione è impegnata nel ripristino dell'attività ricreative interrotte per la dismissione dell'area attrezzata presso le scuole e nella possibilità di ospitare dei servizi del distretto Asl, in seguito alla probabile dismissione di Camerata. €'

Croce Rossa a Pitigliano con una tenda per la prevenzione**Nazione, La (Grosseto)**

"Croce Rossa a Pitigliano con una tenda per la prevenzione"

Data: **25/03/2012**

[Indietro](#)

AMIATA / COLLINE pag. 14

Croce Rossa a Pitigliano con una tenda per la prevenzione GRANDE partecipazione a Pitigliano alla «Giornata nazionale prevenzione Alzheimer e colesterolo» organizzata dalla delegazione del Corpo delle Infermiere Volontarie della Croce Rossa che opera all'interno del comitato di cui è commissario il dottor Pergente Sinatti. Le infermiere della Cri coordinate da Vincenza Grillo hanno effettuato controlli sui parametri oggetto della prevenzione. In piazza della Repubblica a Pitigliano è stata montata una tenda da campo (foto) all'interno della quale è stato allestito un ambulatorio per le visite. La tenda è stata messa a disposizione dal comitato di Orbetello che la sposta utilizzando all'interno di un mezzo di protezione civile. Il comitato pitiglianese effettua periodicamente screening e prevenzione.

scarlino Dall'esercitazione all'intervento: salve due escursioniste**Nazione, La (Grosseto)**

"scarlino Dall'esercitazione all'intervento: salve due escursioniste"

Data: **26/03/2012**

[Indietro](#)

CRONACA GROSSETO pag. 2

scarlino Dall'esercitazione all'intervento: salve due escursioniste IN AZIONE L'unità cinofila (Foto Archivio Sast) AVEVANO PERSO l'orientamento durante una passeggiata nei boschi delle Bandite di Scarlino. A portare in salvo le due ragazze disperse ci ha pensato il Soccorso Alpino: i volontari del Sast, da venerdì impegnati in simulazioni di ricerca per l'addestramento di unità cinofile, sono stati coinvolti nella tarda serata di sabato in una vera operazione di recupero. Due giovani, approfittando della bella giornata, si erano avventurate per una passeggiata nei boschi ma qualcosa è andato storto: avevano perso l'orientamento e, preoccupate dall'imbrunire, hanno subito chiesto il supporto del Soccorso Alpino per essere riportate a casa sane e salve. Così gli uomini della Stazione Amiata in zona per le esercitazioni sono intervenuti per il recupero con un fuoristrada che ha raggiunto le due ragazze disperse, dopo aver individuato l'area grazie ai rilievi cartografici dei tecnici. Image: 20120326/foto/3670.jpg

Si inaugura l'unità antincendio boschivo Cresce la dotazione della Protezione civile**Nazione, La (La Spezia)**

"Si inaugura l'unità antincendio boschivo Cresce la dotazione della Protezione civile"

Data: **25/03/2012**

[Indietro](#)

SARZANA pag. 19

Si inaugura l'unità antincendio boschivo Cresce la dotazione della Protezione civile AMEGLIA IN PROGRAMMA LA CONSEGNA DEI NUOVI MEZZI

EMERGENZE Un equipaggio della Protezione civile. Stamani ad Ameglia la consegna dei nuovi mezzi

LA PROTEZIONE Civile si rinforza. La squadra amegliese, uno dei gruppi più attivi e organizzati nell'intervento e prevenzione in caso di calamità e incendi, arricchisce da oggi il parco mezzi a disposizione. Grazie alla donazione della Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia che ha investito 1 milione di euro, suddivisi tra tutti i Comuni della Provincia spezzina e Lunigiana colpiti dall'alluvione, per finanziare il ripristino di strutture, l'acquisto di attrezzature e mezzi arriveranno un veicolo Iveco Daily oltre a due idrovore, un compressore, motoverricello e generatore di corrente. La cerimonia di consegna delle attrezzature è in programma stamani alle 11 al comando della polizia municipale di Ameglia in via Maestà. Sempre stamani saranno inaugurati anche la nuova sede dell'unità antincendio boschivo e i locali destinati al gruppo di Protezione Civile comunale messi a disposizione dal Comune di Ameglia. Image: 20120325/foto/7994.jpg

Strade da sistemare Task force di alpini**Nazione, La (La Spezia)**

"Strade da sistemare Task force di alpini"

Data: **25/03/2012**

Indietro

BOLANO / FOLLO / VAL DI VARA pag. 13

Strade da sistemare Task force di alpini ROCCHETTA VARA

I VOLONTARI dell'Ana e della protezione civile di Bergamo tornano in Val di Vara. Da lunedì scorso e fino a fine mese, i militi dell'associazione nazionale alpini e della protezione civile bergamaschi saranno impegnati a Rocchetta Vara in progetti per la messa in sicurezza delle strade comunali. I volontari di Bergamo, tra i primi a portare aiuto alla comunità di Rocchetta nei giorni immediatamente successivi all'alluvione, torneranno anche ad aprile. €

Via ai lavori per tornare alla normalità**Nazione, La (La Spezia)**

"Via ai lavori per tornare alla normalità"

Data: **25/03/2012**

Indietro

LUNIGIANA pag. 22

Via ai lavori per tornare alla normalità Alluvione, ad aprile inizieranno sette interventi per oltre un milione di euro
MULAZZO INTERESSERANNO STRADE, CANALI E VERSANTI: ECCO L'ELENCO COMPLETO DELLE OPERE

COM'ERA E COM'E' Da sinistra, la frana al Convento dopo l'alluvione e com'è adesso dopo i lavori; nella foto piccola, l'assessore Claudio Mazzoni (foto Massimo Pasquali)

MULAZZO SETTE interventi per riportare Mulazzo com'era prima dell'alluvione. Sarà l'Unione dei Comuni l'ente attuatore di diversi interventi che riguarderanno il comune, duramente colpito dall'evento drammatico del 25 ottobre. Lavori che inizieranno ad aprile, grazie alla procedura semplificata di assegnazione autorizzata dal commissario Enrico Rossi. L'assessore Claudio Mazzoni elenca i progetti: «Alcuni interventi sono relativi alla strada Pozzo-Montereggio che costituisce l'unica viabilità per dirigersi verso le frazioni di Crocetta, Madonna del Monte, Montereggio e Parana. Sistemereмо segnaletica e guard rails lungo la strada per renderla più sicura. Poi sistemereмо una vasta frana che interessa tre tratti di strada posti a quote diverse. L'opera verrà realizzata con scogliere e palificazioni in legno, per ricostruire il versante e a protezione e prevenzione di altri distacchi, in più la sistemazione di pareti rocciose instabili che incombono sulla strada in località Madonna del Monte. L'intervento consiste nella collocazione in opera di reti paramassi' costituite da reti metalliche abbinata a funi metalliche. Poi ci occuperemo della regimazione e lo smaltimento delle acque superficiali sulla carreggiata e sui versanti a Barcola di Montereggio. Lì il versante ha subito movimenti franosi di varia natura ed estensione. Gli interventi saranno a protezione del versante con tecniche di ingegneria naturalistica. Interverremo sulla ri-asfaltatura della strada, realizzando una pendenza verso monte, una specie di zanella laterale con pozzetti di raccolta acque ogni 50 metri». E mentre sono da poco iniziati i lavori per il guado che consentirà di raggiungere Mulazzo, un altro progetto dell'Unione riguarda il rifacimento del manto stradale sulla comunale Busatica-Castagnetoli: «Interverremo sulla strada che congiunge la frazione di Busatica con Castagnetoli, con asfaltatura con rimodellazione della carreggiata stradale continua Mazzoni , necessaria per conferire le pendenze finalizzate alla regimazione delle acque superficiali. Due i progetti su Gavedo, uno sulla comunale che attualmente costituisce l'unica viabilità a servizio di Mulazzo capoluogo fino alla realizzazione del guado e uno sulla viabilità interna al paese. Il primo progetto è finalizzato alla messa in sicurezza di un tratto importante di viabilità comunale, il secondo prevede lavori di ripristino della funzionalità idraulica del fosso di Gavedo nel tratto in cui attraversa la frazione e interventi di ripristino delle infrastrutture pubbliche». Il tutto per un importo non da ridere, oltre un milione di euro. Monica Leoncini Image: 20120325/foto/5269.jpg

solidarieta' Al via il corso per diventare volontario Avo**Nazione, La (La Spezia)**

"*solidarieta' Al via il corso per diventare volontario Avo*"

Data: **26/03/2012**

[Indietro](#)

SARZANA pag. 6

solidarieta' Al via il corso per diventare volontario Avo ANGELI AZZURRI Un gruppo di volontari dell'Avo COMINCIA venerdì 30, il corso organizzato dall'Associazione volontari ospedalieri (Avo). Il primo incontro vedrà come oratori il presidente regionale dell'Avo (il dottor Colombo), il presidente della PA «La Misericordia e Olmo», Rino Conti e il rappresentante Avis e Protezione civile, il dottor Sergio Sgheri. Il secondo appuntamento è per venerdì 13 aprile e si intitola «Chiamata al 118: sistema urgenze extraospedaliere. L'anello della sopravvivenza». Venerdì 20 aprile si parlerà dell'impatto con l'ammalato e parlerà il dott. Salvatore Marchini. Venerdì 27 il tema sarà «Educazione alla prevenzione malattie varie» con il dott. Marchini Salvatore. Venerdì 4 maggio la dott.ssa Mariagrazia Carrani parlerà della «psicologia dell'emergenza, definizioni e aspetti generali» e venerdì 11 la dott.ssa Lucia Pisculli spiegherà agli aspiranti volontari l'importanza della comunicazione. Image: 20120326/foto/8115.jpg

Gli ambientalisti a convegno nel chiostro di San Francesco**Nazione, La (La Spezia)**

"Gli ambientalisti a convegno nel chiostro di San Francesco"

Data: **26/03/2012**

[Indietro](#)

SARZANA pag. 6

Gli ambientalisti a convegno nel chiostro di San Francesco FIUME MAGRA

INIZIA domani alle 17,30 il convegno organizzato dal Comitato «Sarzanachebotta» per discutere del futuro del Magra. Nella sala del chiostro della chiesa di S.Francesco parleranno, tra gli altri, anche i professori Giovanni Seminara, docente di idraulica fluviale all'Università di Genova e accademico dei Lincei, e Massimo Rinaldi, docente di geologia applicata all'Università di Firenze. Nel corso dell'incontro sono previste comunicazioni del presidente dell'Autorità di Bacino, Alessandro Fignani, sul Piano di Bacino e del vicepresidente della Provincia Maurizio Giacomelli sui provvedimenti di Provincia e Regione per far fronte al rischio idrogeologico. Sono previsti anche interventi di amministratori, associazioni e comitati.

Monterosso,turiste disperse e ritrovate**Nazione, La (La Spezia)**

"Monterosso,turiste disperse e ritrovate"

Data: **26/03/2012**

[Indietro](#)

PRIMA pag. 1

Monterosso,turiste disperse e ritrovate SOS Apprensione per due turiste perse e poi ritrovate

PAURA ieri pomeriggio per due turiste italiane che si sono perse lungo il sentiero tra Vernazza e Monterosso. Con il cellulare alcuni amici hanno telefonato allarmati al 115. Sono subito scattate le ricerche dei vigili del fuoco volontari di Levanto e di Brugnato e dei carabinieri di Monterosso. Dopo circa un'ora le due donne sono state trovate in buone condizioni. Il Soccorso alpino del Cai ha invece soccorso una escursionista rimasta ferita dopo una caduta sul sentiero tra Montenero e Riomaggiore.

Bomba a mano tra gli scogli**Nazione, La (Livorno)**

"Bomba a mano tra gli scogli"

Data: **25/03/2012**

[Indietro](#)

CRONACA LIVORNO pag. 4

Bomba a mano tra gli scogli QUERCIANELLA ALLARME E ZONA RECINTATA

LUNGOMARE di Quercianella recintato e sorvegliato dal pomeriggio dieri, per un tratto di circa cento metri, a causa di una bomba a mano, residuo dell'ultima guerra, trovata da una signora che stava prendendo il sole sugli scogli. Il rinvenimento è avvenuto all'altezza della pensione Bel Soggiorno in via Puccini. Sorpresa e spaventata, la donna ha lanciato l'allarme al 113. I poliziotti hanno subito accertato che si tratta di un residuo bellico. Sono arrivati anche i tecnici della protezione civile del Comune. Ovviamente tutta la zona è stata recintata per ovvi motivi di sicurezza. Sono stati avvertiti gli artificieri del Genio Pontieri di Piacenza dell'Esercito, che però potranno arrivare solo nei prossimi giorni. Nel frattempo, massima allerta e sorveglianza. Image: 20120325/foto/4083.jpg

Incendio di bosco nella notte minaccia a lungo un deposito di gas**Nazione, La (Lucca)**

"Incendio di bosco nella notte minaccia a lungo un deposito di gas"

Data: **26/03/2012**

Indietro

PRIMA pag. 1

Incendio di bosco nella notte minaccia a lungo un deposito di gas VIGILI DEL FUOCO

PAURA Rimosso un deposito di gas

LE CAUSE, come sempre, sono ignote. Quello che è certo, invece, è il rischio che quell'incendio che si è sviluppato sabato in tarda serata e spento nella notte dai vigili del fuoco di Castelnuovo potesse trasformarsi in un dramma. Tutto è accaduto in una piccola frazione di Sassorosso, in Garfagnana. Un bosco di castagno infatti ha improvvisamente iniziato a bruciare rendendo necessario l'intervento dei pompieri. Ma nei pressi del bosco ci sono ben tre depositi di gas, uno dei quali è stato letteralmente spostato di peso per evitare che uno degli alberi avvolto dalle fiamme cadesse sui contenitori. Nel caso infatti la pianta fosse crollata a terra avrebbe potuto provocare non pochi danni alla natura circostante. I vigili del fuoco di Castelnuovo sono stati impegnati fino a tarda notte per spegnere l'incendio. Per fortuna poi i getti d'acqua hanno avuto la meglio e il pericolo è stato sventato, anche se la paura è stata grande. Image: 20120326/foto/4347.jpg

Ore di apprensione per una donna**Nazione, La (Lucca)**

"Ore di apprensione per una donna"

Data: **26/03/2012**

[Indietro](#)

VERSILIA pag. 7

Ore di apprensione per una donna SEIMIGLIA

ALLARME per la scomparsa di una donna originaria del Veneto nelle Seimiglia. Le ricerche di carabinieri, protezione civile e volontari sono state premiate nel pomeriggio quando la donna, con l'auto in panne, è stata trovata vicino all'abitato di Fibbialla

E sulla costa "sbarca" la Guardia Marina anti-inquinamento**Nazione, La (Massa - Carrara)**

"E sulla costa "sbarca" la Guardia Marina anti-inquinamento"

Data: **25/03/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 3

E sulla costa "sbarca" la Guardia Marina anti-inquinamento MASSA ARRIVA anche in provincia la Guardia Marina, il settore di protezione civile di Federitalia. Si tratta di una delegazione composta da volontari, apolitica e senza scopo di lucro. Tra le attività e gli obiettivi della Guardia Marina ci sono la protezione ambientale, la vigilanza e il soccorso a mare e in acque interne, il controllo delle riserve marine quale mezzo deterrente alla pesca e inquinamento; formazione dei giovani alla vita di mare, preparazione agli esami di patente nautica e brevetti di salvamento, favorire il processo di crescita civile per la difesa dell'ambiente marino. Per divenire volontario di Guardia Marina basta essere di sana e robusta costituzione e non avere condanne penali. Presidente regionale è Alberto Pieroni.

*Volontari a cavallo a «caccia» di***Nazione, La (Massa - Carrara)***"Volontari a cavallo a «caccia» di"*Data: **25/03/2012**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 2

Volontari a cavallo a «caccia» di Le "Giacche Verdi" controlleranno il territorio segnalando

ENTUSIASMO Le "Giacche Verdi" in sella ai loro cavalli sono pronte a entrare in azione anche sul territorio della nostra provincia, dalle strade di Massa a Fivizzano, Mulazzo e Licciana

di VALENTINA CONTE MASSA CARRARA NON sono Texas Rangers né le Horse Guards di Londra, non usano la forza fisica, non fanno parate e non attirano i turisti, ma hanno l'arduo compito di proteggere l'ambiente da i soliti incivili che troppo spesso ne fanno scempio. Il controllo del territorio avviene dall'alto di splendidi cavalli, sui sentieri delle colline apuane, sulle strade di Massa, di Fivizzano, di Mulazzo e, ben presto, anche di Licciana Nardi, dove sta per costituirsi una nuova delegazione. SONO le «Giacche Verdi», i volontari a cavallo per la protezione civile e ambientale dell'associazione nazionale «Giacche verdi» alla quale ha aderito anche il Comitato «Mo' Basta» del consigliere comunale massese, Giancarlo Casotti che già lo scorso anno aveva organizzato «ronde ambientali»: veri e propri pattugliamenti del territorio ad opera di cittadini volenterosi che, armati di telefono cellulare e fischietto, controllavano il territorio, pronti ad allertare le forze dell'ordine ogni qualvolta avessero trovato qualche incivile deturpare l'ambiente. LE «GIACCHE VERDI» nascono nel 1992 in Italia dall'aggregazione di un gruppo di amici che hanno in comune la passione per il cavallo e che decidono di costituirsi in associazione di volontari per combattere le situazioni di degrado ambientale in cui troppo spesso si sono imbattuti nel corso delle loro escursioni. Sono riconosciute dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio quale associazione di protezione ambientale. A Massa arrivano nel 2010 e, anche qui, operano grazie ai «cavalieri» che a passo di trotto presidiano il territorio, pronti a segnalare alle autorità competenti ogni tipologia di illecito contro l'ambiente. Sanno bene dove andare ed hanno mappe in cui sono indicate le zone «preferite» dagli scaricatori abusivi di rifiuti. Lo scopo dell'Associazione, infatti, è contrastare il fenomeno delle discariche abusive, l'abbandono di rifiuti e di scarichi non depurati, e, più in generale, i maltrattamenti e l'uccisione di animali e la segnalazione tempestiva di incendi. AD OGGI, a Massa, le Giacche Verdi non hanno potere sanzionatorio, ma in molte altre regioni i gruppi locali hanno già ottenuto, con decreto ministeriale, la qualifica di pubblico ufficiale con la conseguente facoltà di sanzionare direttamente coloro che vengono trovati a commettere un illecito. Secondo il presidente della delegazione massese dell'Angvi, Amerigo Marchini, basterebbe un regolamento comunale in materia per dare tale facoltà anche alle Giacche Verdi massesi «e allora non ci sarebbe più bisogno di chiamare ogni volta la polizia municipale». Ma l'Associazione si prefigge, più in generale, di contribuire alla sensibilizzazione dei cittadini al rispetto del territorio e dell'ambiente. «Si organizzano anche visite ed escursioni a cavallo per gli studenti spiega Giancarlo Casotti per incrementare e stimolare la consocenza e il rispetto della natura e degli animali. D'ora in poi ci saremo anche a noi del Comitato Mo' Basta per far sì che il nostro territorio venga tutelato». Per entrare a far parte dell'associazione (info: via Castagnola di Sotto 29; 338 / 9378871) non è necessario possedere un cavallo, «ma è fondamentale spiegano le Giacche Verdi avere una forte sensibilità al degrado ambientale, senso dell'organizzazione, volontà e spirito di iniziativa. Ogni persona concludono deve assumersi responsabilità e fare qualcosa per tutelare l'ambiente. Distruggere la natura, deturpare la nostra terra è un po' come distruggere noi stessi». Image: 20120325/foto/5125.jpg

Nuove sentinelle a difesa dell'ambiente I volontari si schierano a fianco dei vigili**Nazione, La (Pisa)**

"Nuove sentinelle a difesa dell'ambiente I volontari si schierano a fianco dei vigili"

Data: **25/03/2012**

[Indietro](#)

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 15

Nuove sentinelle a difesa dell'ambiente I volontari si schierano a fianco dei vigili CASCINA STIPULATO L'ACCORDO TRA TRE ASSOCIAZIONI E POLIZIA MUNICIPALE

IL PROGETTO Volontari in servizio nel verde

L'ATTIVITA' di volontariato si è sempre dimostrata un concreto supporto per la polizia municipale di Cascina, spesso risultando indispensabile per fronteggiare le maggiori richieste di servizi durante manifestazioni o eventi.

L'amministrazione comunale ha quindi pensato di avviare un processo che ne preveda una presenza più costante e attiva, soprattutto per quanto riguarda le attività di prevenzione e controllo del territorio. Il progetto consiste nel rafforzare le attività che possano essere deterrenti contro il proliferare di compartimenti dannosi, il tutto supervisionato dalla polizia municipale. LE TRE associazioni che sono state convenzionate sono la CoSiPre, la Falco e l'associazione nazionale della polizia di stato. Queste potranno offrire, grazie a programmi coordinati, il proprio concreto aiuto per monitorare il territorio e soprattutto per arginare i fenomeni di degrado ambientale e abbandono di rifiuti. Oltre a questo non marginale supporto, le due associazioni si sono proposte per aiutare il personale della polizia municipale nelle operazioni che riguardano la viabilità e il traffico. Inoltre, questi volontari si appresteranno a sostituire i vigili nel servizio di presidio di alcune scuole. L'AIUTO DELLE associazioni di volontariato che hanno stipulato l'accordo con l'amministrazione comunale potrà rivelarsi prezioso grazie a una concreta disponibilità in caso di particolari eventi che richiedano anche il supporto della protezione civile, come già dimostrato durante l'emergenza neve dello scorso febbraio. Image:

20120325/foto/6545.jpg

Ambulanza-fuoristrada pagano tutto gli sponsor**Nazione, La (Pisa)**

"Ambulanza-fuoristrada pagano tutto gli sponsor"

Data: **25/03/2012**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 15

Ambulanza-fuoristrada pagano tutto gli sponsor CALCI NUOVO MEZZO PER IL SOCCORSO

LA MISERICORDIA di Calci ha un nuovo mezzo per aiutare i cittadini: si tratta di un fuoristrada che va ad aggiungersi al parco auto calcesano, che vanta già 11 veicoli. Il nuovo defender è stato realizzato secondo i criteri di una vera e propria ambulanza. Attrezzato di tutto l'occorrente per soccorsi da prestare in ogni tipo di situazione ambientale, il nuovo defender della misericordia di Calci verrà impiegato soprattutto per gli interventi di protezione civile o per quei trasporti, anche ordinari, da effettuare in punti difficilmente raggiungibili con le normali ambulanze. Per la realizzazione di questo mezzo sono intervenuti in favore dell'ente molti cittadini e anche parecchi sponsor, tutti insieme per alleggerire una spesa resasi necessaria in virtù del fatto che sempre più spesso i volontari vengono chiamati a intervenire in luoghi e situazioni al limite. Pensiamo agli ultimi eventi che li hanno coinvolti: le alluvioni dell'Isola d'Elba e di Aulla o la nevicata che ha colpito i nostri territori nei mesi scorsi. Il nuovo mezzo, insieme al fuoristrada Ford Ranger, verrà inaugurato a data ancora da stabilirsi, molto probabilmente prima della classica festa della Misericordia di settembre. L'augurio è quello di potere organizzare una grande festa di paese, insieme ai volontari dell'antincendio boschivo di Calci.

Entrano in azione i bimbi anti-incendio**Nazione, La (Pisa)**

"Entrano in azione i bimbi anti-incendio"

Data: **26/03/2012**

[Indietro](#)

PISA PROVINCIA pag. 7

Entrano in azione i bimbi anti-incendio MARTI GIORNATA DI PREVENZIONE CON LA PROTEZIONE CIVILE MARTI IMPARIAMO a prevenire gli incendi, ma anche a spengerli. Con l'aiuto della Protezione civile del Comune di Montopoli (che ha la sede presso la Pubblica Assistenza, a Capanne), che domenica ha compiuto un'esercitazione sul pianoro alla fine di via Malvecchiaia, sulla valle di Ricavo. Istituito il campo, dopo una passeggiata con la guida di un naturalista e il pranzo, i volontari hanno provocato dei piccoli incendi circoscritti appiccando il fuoco ad alcune sterpaglie per mostrare le fasi di gestione dell'emergenza e l'uso corretto degli strumenti per spengere tempestivamente il fuoco nel bosco. UNA VENTINA di bambini in età scolare erano presenti con le loro famiglie ed hanno potuto apprendere i primi rudimenti della battaglia contro i rischi del fuoco, assai utili in vista di una primavera molto secca. r.b.

Gabrielli insieme ai volontari**Nazione, La (Pistoia)**

"Gabrielli insieme ai volontari"

Data: **25/03/2012**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 9

Gabrielli insieme ai volontari Il sostegno della protezione civile dopo il rogo di un anno fa

L'EVENTO DONATI TRE MODERNISSIMI MEZZI ALLA MISERICORDIA DI PISTOIA

IL CAPO della Protezione civile, Franco Gabrielli, ha preso parte ieri mattina, nella sede operativa della Misericordia di Pistoia, in via Bonellina, alla Vergine, alla consegna dei nuovi mezzi donati dal dipartimento da lui diretto al gruppo di protezione civile della confraternita. Ad accoglierlo, insieme al presidente della Misericordia, Aligi Bruni, e alle autorità locali, anche un nutrito gruppo di volontari. I tre automezzi, per un valore complessivo che supera i 200mila euro, sono un Landrover Discovery 300, adibito al trasporto di persone in luoghi difficilmente accessibili, un Mercedes G 270, attrezzato con gruppi elettrogeni e pompe idrovore e un Unimog U 500 polifunzionale, sul quale possono essere montati pala da neve, spargisale e verricello. I mezzi sono stati donati dal Dipartimento di protezione civile nazionale alla Misericordia di Pistoia, il cui parco macchine era andato completamente distrutto a seguito dell'incendio del 4 febbraio 2011, che causò oltre 1,5 milioni di euro di danni. Gabrielli fu tra i primi a manifestare la solidarietà alla confraternita, annunciando la fornitura di nuove attrezzature per permettere al più presto la ripresa delle attività. «Una scelta che per noi ha un grande significato ha commentato il capo della Protezione civile, quello di dare innanzitutto l'esempio che quel poco che si ha deve essere messo in circuito per sostenere chi poi effettivamente presta la doverosa opera e, nel caso specifico, come è stato anche per Varese, dove abbiamo donato dei mezzi a strutture di protezione civile che erano state così duramente colpite e dove nel giro di pochissimo tempo il sacrificio di anni, l'impegno, la dedizione, il soldo raccolto e fatto fruttare con tanta parsimonia era stato distrutto, ci sembrava bello e giusto, per altro nell'ottica di una redistribuzione dei mezzi della struttura nazionale, gratificare queste realtà particolarmente colpite». Dopo lo spaventoso incendio del 4 febbraio 2011, Gabrielli fu tra i primi a manifestare la solidarietà all'Arciconfraternita, annunciando la fornitura di nuove attrezzature per permettere al più presto la ripresa delle attività. «Investire nel volontariato organizzato in protezione civile ha aggiunto Gabrielli tanto più in questi anni che non saranno di vacche magre, ma anoressiche, sarà una scelta vincente». Alla cerimonia hanno preso parte, tra gli altri, il vescovo Mansueto Bianchi, il prefetto Mauro Lubatti e il sindaco Renzo Berti. Patrizio Ceccarelli

Incendio In fiamme sterpaglie lungo la strada per Uignano**Nazione, La (Siena)**

"Incendio In fiamme sterpaglie lungo la strada per Uignano"

Data: **25/03/2012**

[Indietro](#)

POGGIBONSI pag. 12

Incendio In fiamme sterpaglie lungo la strada per Uignano INCENDIO nella mattinata di ieri all'immediata periferia della città. Per cause ancora da accertare, sulla strada per Uignano, sono andate a fuoco delle sterpaglie. I passanti hanno subito chiamato i pompieri e nel giro di qualche minuto sono arrivati i vigili del fuoco del distaccamento di Campostaggia. Lievi i danni. €'

Ricostruzione post-sisma C'è il bando per le imprese**Nazione, La (Umbria)**

"Ricostruzione post-sisma C'è il bando per le imprese"

Data: **25/03/2012**

[Indietro](#)

ASSISI / TODI / BASTIA pag. 11

Ricostruzione post-sisma C'è il bando per le imprese MARSCIANO CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

MARSCIANO LA FERITA aperta nel territorio marscianese dal terremoto del 15 dicembre 2009 non si è ancora cicatrizzata del tutto. Ad aver subito danni non sono state solo le abitazioni, ma anche diverse imprese, messe in ginocchio dal sisma. A oltre due anni di distanza dal terremoto, però, anche per quelle aziende si apre uno spiraglio positivo: il Comune di Marsciano ha infatti indetto un bando, in scadenza il 2 aprile, per la concessione di contributi a fondo perduto destinati alle imprese del commercio e dell'artigianato danneggiate proprio dal sisma del 2009.

L'amministrazione marscianese ha fissato criteri ben precisi per l'accesso al finanziamento: saranno ammesse le imprese che hanno subito un danno derivante dalla sospensione o dal trasferimento dell'attività a causa del terremoto pari almeno al 20% del fatturato, calcolato sulla media annuale del biennio precedente al 15 dicembre 2009. «Il contributo precisa il Comune sarà pari al 25% della differenza tra i ricavi ottenuti dalle imprese nell'anno immediatamente successivo al sisma e quelli ottenuti nel biennio precedente, fino a un massimo di 10mila euro per ogni impresa». Il bando è disponibile sul sito web del Comune di Marsciano. L.V.

ancora chiuso dopo 5 mesi il comune non ci fa aprire

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **26/03/2012**

Indietro

Il circolo lighthouse

«Ancora chiuso dopo 5 mesi Il Comune non ci fa aprire»

Era già tutto pronto, nel novembre scorso, per l'inaugurazione del Lighthouse, un nuovo circolo privato in via Zucchini, gestito da Alberto Saccomandi e legato al circuito dello Csen (Centro sportivo educativo nazionale). Fece rumore, allora e soprattutto, la mancata apertura per controlli di cui il locale fu oggetto da parte di vigili urbani, polizia, vigili del fuoco. Oggi dopo 5 mesi, il Lighthouse è ancora chiuso e Saccomandi, armato di carta - un pacco di documenti -, vuole spiegare alla città il perchè di questa reiterata chiusura, ovviamente non dovuta ad una volontà dei gestori del circolo, ma «è il Comune che ci impedisce di aprire, nonostante che in questi 5 mesi siano stati presentati tutti i documenti possibili e immaginabili, tanto che abbiamo interessato geometri e avvocati». Insomma, ora la mancata apertura del Lighthouse rischia di avere strascichi giudiziari: «Perchè - spiega Saccomandi - dopo aver adempiuto a tutte le richieste possibili, nei giorni scorsi, il 15 marzo e il 20 marzo ci sono state inviate lettere dallo Sportello Unico e dal servizio commercio che la nostra attività non può essere svolta per la mancata presentazione di documenti che in Comune hanno già». Insomma, secondo Saccomandi si è davanti alla mala-burocrazia. Tanto che a queste due lettere Saccomandi e il suo legale hanno risposto con una comunicazione di chiarimenti e di diffida. Obiettando una serie di circostanze che il comune di Ferrara non avrebbe compreso. Anzi, del tutto frainteso. Ieri mattina Alberto Saccomandi, con la sua valigetta colma di documenti presentati, la fitta corrispondenza tra circolo e Comune e poi ancora i verbali dell'Agenzia Entrate che aveva dato il nulla osta sull'attività, ha spiegato in lungo e in largo che la situazione è ormai insostenibile: «I danni? Tanti, noi paghiamo 3500 euro al mese di affitto, abbiamo 1200 soci su Facebook che ci chiedono cosa sta accadendo. Abbiamo finora speso fino a 6000 euro per farci sostenere da tecnici, geometra e avvocato quando le pratiche avremmo potuto farle in autocertificazione: se la nostra fosse un'attività di lucro, e non no profit come siamo, ora saremmo già falliti. Vogliamo solo capire cosa sta capitando, non abbiamo nulla da nascondere. Ricorsi? Al momento non faremo ricorso ma denuncia alla procura». Saccomandi però si fa diplomatico: «Non vogliamo polemiche con nessuno, chiediamo solo chiarezza, noi diamo lavoro a 7 persone è questo il modo con cui aiutare chi cerca di far qualcosa per l'economia e il sociale, come circolo privato siamo attivi in diversi settori, quello sportivo, ricreativo e di protezione civile». Attività che al momento sono tutte ferme, per questa situazione di impasse. «E poi dicono che a Ferrara chi vuole investire scappa per la troppa burocrazia, ma in questo modo si impedisce, nel nostro caso, ad un circolo regolarmente costituito, con regolare documentazione, di andare avanti». E ora? «Ora attendiamo risposte dal Comune, visto che la nostra ultima lettera di chiarimenti è di venerdì scorso».

corà: è andato tutto liscio ma per il futuro serve aiuto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **26/03/2012**

Indietro

IL PRIMO BILANCIO

Corà: è andato tutto liscio ma per il futuro serve aiuto

FERRARA Le gare sono appena finite, qualcuno sta ancora correndo, eppure è già tempo di un primo bilancio. Ed è contento, ma cerca aiuti per il futuro, Giancarlo Corà, instancabile organizzatore delle corse dei record. «Bel colpo d'occhio - dice il numero 1 della Corriferrara -, alle corse principali abbiamo avuto 1999 iscritti, così, a malincuore, siamo stati costretti a rinunciare ad altri partecipanti. Nonostante tutto, compreso lo sciopero dei vigili, non abbiamo avuto alcuna penalizzazione, anche perché ha sopperito all'assenza degli agenti della municipale la protezione civile di Ferrara, approdata come volontaria: a questa, un applauso». Guarda avanti, Corà: «Questo è un giochino simpatico, pesante, da amare, perché porta soddisfazione, a noi e alla città. Mi rivolgo a chi gioca su questo aspetto: a loro dico che ci diano una mano, ne abbiamo bisogno. Da parte nostra c'è l'intenzione di proseguire, ma vogliamo essere affiancati, altrimenti c'è troppo da tribolare e non ne vale la pena. Nessuna polemica, vuole solamente essere una ricerca di affiancamento, da parte della Camera di Commercio, della Provincia e degli imprenditori locali. La maratona di Ferrara, che ha 102 anni - ha chiuso Corà -, ancora più dell'anno passato ha portato gente: per me e il mio gruppo questa è un'enorme soddisfazione. Se abbiamo lavorato bene, c'è la possibilità di fare ancora di più, anche per chi ci sostiene. Un evento come questo fa bene all'intera nostra comunità: di ciò sono contento». (l.m.)

Scossa di terremoto nella notte tra Puglia e Molise, nessun danno

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Scossa di terremoto nella notte tra Puglia e Molise, nessun danno"

Data: **26/03/2012**

Indietro

>Oggi, 3:00 • Campobasso • Cronaca

Scossa di terremoto nella notte tra Puglia e Molise, nessun danno

Scossa di terremoto nella notte tra domenica e lunedì.

Alle 2.02 la terra ha tremato tra Puglia e Molise. Una scossa di magnitudo Richter pari a 3,5 con epicentro a 7,6 chilometri tra i comuni di Lesina e Poggio Imperiale, in provincia di Foggia, ma percepita seppur lievemente in basso Molise. Non si segnalano danni.

Un «angolo degli affetti» tra stanze di rappresentanza**Resto del Carlino, Il (Ascoli)***"Un «angolo degli affetti» tra stanze di rappresentanza"*Data: **25/03/2012**

Indietro

ASCOLI pag. 4

Un «angolo degli affetti» tra stanze di rappresentanza A CASA DEL... PREFETTO GRAZIELLA PATRIZI

Graziella patrizi è il nuovo prefetto di Ascoli. E' sposata con un medico ed ha una figlia di PATRIZIA ALBANESI RIVESTE L'INCARICO governativo più alto della provincia ascolana. Riusciamo a incontrarla, con qualche difficoltà, tra una trasferta romana per il convegno del ministro Cancellieri su aspetti e sviluppi della normativa antimafia e un giro d'incontri con i sindaci piceni : "Un lavoro importante sul territorio, a cui tengo molto, in grado di sviluppare sinergie operative attraverso le rappresentanze locali". Dall'82 nell'Amministrazione civile dell'Interno (Protezione civile prima, Prefettura dell'Aquila poi), è Prefetto dal 2010; più volte Commissario Straordinario, Componente effettivo della Commissione di controllo per la Regione Abruzzo e Curatore Speciale di comuni abruzzesi, dallo scorso 13 dicembre è Prefetto di Ascoli. Ma, soprattutto, Graziella Palma Maria Patrizi è una donna. Di quelle che ti accendono nelle vene l'orgoglio dell'appartenenza di genere. Di quote rosa però, neanche parlarne: "Non penso sia necessario ribadire la presenza femminile ma, se davvero si vuole supportare la donna, non si può prescindere dal sostegno alla famiglia, della quale la donna è il perno". Ruolo al quale non ha mai abdicato, dichiarata sostenitrice della centralità della famiglia : "Ma le istituzioni devono contribuire al mantenimento di valori come la famiglia o il senso del dovere. I nostri giovani devono capire che dietro ogni cosa c'è lavoro, sacrificio, tenacia; sapersi porre un obiettivo, crederci e lavorare per raggiungerlo".

ORIGINARIA DI AVEZZANO, una vita prevalentemente romana (Ma trovo bellissima la città di Ascoli, una piccola Firenze con un Centro storico che dà il senso dell'aggregazione, in una regione ricca d'arte e di storia), il Prefetto Patrizi è sposata ad un medico ospedaliero del vicino Abruzzo e madre di una giovane donna, laureata in giurisprudenza alla Sapienza di Roma e impegnata nell'attività forense. Alla domanda Eccellenza, cos'ha insegnato lei a sua figlia? la risposta arriva spiazzante: "Mi ha insegnato lei tante cose, da persona indipendente e autonoma che sa organizzarsi la vita." L'appartamento di servizio occupa per intero il secondo piano di Palazzo San Filippo. Le imponenti porte introducono all'ala di rappresentanza e a quella privata, comunicanti tra loro. Nell'alloggio di rappresentanza la sala d'ingresso (carta da parati a tenui righe verticali, soffitti stuccati, pavimenti a disegno geometrico giocato su marmo bianco e nero), è arredato dalla consolle intarsiata con ripiano in marmo sulla quale svetta il magnifico dipinto proveniente dalla Pinacoteca civica e due larghe poltrone in tessuto dorato. I passi, ovattati dal tappeto in tonalità neutre, portano a un primo salone dove, sui pavimenti in parquet originale, spiccano le poltrone damascate nei toni del rosso o del crema, gli stessi dei pregiati tappeti. Le grandi specchiere dorate, sulle consolle ai lati della bella porta in radica sovrastata dal portale grigio, accompagnano il tavolo intagliato con poltroncine imbottite e le pregiate tele (per lo più provenienti dalla Pinacoteca) del salone contiguo. Suntuosi saloni si susseguono, come l'immenso Salone De Carolis, dove il rosso della tappezzeria damascata raccorda il parquet d'epoca in legno biondo ai magnifici dipinti che affrescano l'intero soffitto, sopra i finestrone dalle tende chiare con mantovane rosse, inframmezzati da preziose appliques di cristallo. Sui toni del rosso anche tappeti e tessuti di rivestimento per divani e poltrone, raccolti in gruppi sfavillanti di dorature. Nell'alloggio riservato al Presidente della Repubblica, la sterminata camera da letto dalla massiccia mobilia in noce scuro, finemente intagliata e arricchita da colonne tortili, ha due letti dalle alte testate e, in fondo, l'angolo scrittoio. Altre tre camere con relativi bagni si dispiegano lungo il corridoio. Dal 2007 Viceprefetto vicario, Coordinatore della Prefettura dell'Aquila, la dottoressa Patrizi ha subito in prima battuta la tragedia sismica aquilana: "Chi l'ha vissuta non potrà mai dimenticare le ore 3 e 32 del sei aprile 2009. Dopo essermi assicurata che la mia famiglia era salva e che avevamo ancora un tetto sulla testa, sono corsa ad organizzare il coordinamento dei soccorsi, malgrado gli uffici della Prefettura fossero crollati, lasciandoci per mesi privi di ogni strumento". Sarà la sua trincea, dove coordinerà l'emergenza (un lavoro durissimo, anche sul piano emotivo) al fianco della Protezione civile di Bertolaso, fino alla nomina del Prefetto Gabrielli, che supporterà nella fasi successive lavorando anche al ripristino delle attività istituzionali-amministrative e alla

Un «angolo degli affetti» tra stanze di rappresentanza

riorganizzazione dell' Ufficio per il 35° vertice del G8', ospitato all'Aquila. Infaticabile, a dispetto di quella sua figura sottile ed elegante e di una bionda fragilità solo apparente. E il palese tocco femminile lo raccontano le strategie abitative escogitate per ovviare al contesto dispersivo dell' abitazione di servizio: "E' un alloggio austero, dai locali molto grandi. Ho cercato di ricreare l'ambiente domestico restringendomi in un'area più raccolta". E per prima cosa trasloca la camera matrimoniale, creando un nucleo più intimo e casalingo a metà dello smisurato corridoio. Il colpo d'occhio entrando nell'alloggio è rubato dal grande ingresso di forma irregolare, dove il magnifico parquet scuro contrasta il bianco delle pareti e delle ampie volte a crociera (in fondo la parete vetrata che immette nel salotto azzurro). Al centro, i rossi del tappeto persiano separano l'antico comò riccamente lavorato dalle due sedie imbottite. L'ampio corridoio che s'innesta sulla destra gira verso l'alloggio di rappresentanza. Intorno a quello di sinistra, dove i pavimenti di un lucido color mattone sono rischiarati da divani dorati e piccole librerie in noce, si struttura l'appartamento di servizio: "In famiglia siamo solo in tre, tutte persone molto impegnate, alle prese con una vita articolata e spesso faticosa. Volevo ricreare un ambiente familiare e raccolto dove ritrovarci". LA GRANDE CUCINA è foderata di piastrelle azzurro cielo, come la cappa artigianale sospesa su elettrodomestici in acciaio (tutt'intorno pensili e basi in legno chiaro) e immette in un secondo locale di servizio. Di fronte, la sala da pranzo dai bei mobili chippendale e la camera matrimoniale. Qui, un armadio laccato panna con doppi profili, color oro e argentati, in pendant coi comodini, fronteggia il letto dalla bella testiera dorata con medaglione centrale. L'angolo antistante la finestra racchiude la scrivania con poltroncina. Un ampio studio che non utilizza privilegiando quello istituzionale, personalizzato dai suoi crest e dalla significativa scultura di Ottaviani, dono dei dirigenti di S.Giovanni Rotondo dopo l'incarico di Commissario straordinario, altre stanze da letto, bagni, locale lavanderia e stireria, si snodano lungo il corridoio largo come una via. Inoccupati, a vantaggio di un delimitato territorio familiare ad esclusivo appannaggio degli affetti più cari.

Frane e alluvioni: territorio fermano quasi tutto a rischio, fiumi bistrattati**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Frane e alluvioni: territorio fermano quasi tutto a rischio, fiumi bistrattati"

Data: **25/03/2012**

[Indietro](#)

FERMO PRIMO PIANO pag. 15

Frane e alluvioni: territorio fermano quasi tutto a rischio, fiumi bistrattati Analisi dettagliata del geologo Dignani al convegno del Coordinamento

Sala gremita per assistere al convegno sullo stato dei fiumi fermani

SONO 185 mila gli abitanti delle Marche esposti al rischio di frane e alluvioni, per un totale di quasi 300 comuni. Il territorio fermano ha il 95% dei comuni a rischio frane e alluvioni. La qualità ambientale dei corsi d'acqua regionali è costante, anche se entro il 2015 tutte le aste fluviali dovranno raggiungere la classificazione di "buono". Note dolenti per i fiumi del Fermano: al momento l'Ete Vivo è classificato come "scadente alla foce" e il fiume Tenna come "sufficiente alla foce", secondo le rilevazioni effettuate dall'Arpam, mentre la Goletta Verde vi avrebbe recentemente registrato "valori chimici superiori alla norma". Sono alcuni dei dati emersi dal convegno "Convivere con il fiume: dal controllo al rispetto", che si è svolto ieri pomeriggio in un'affollata Sala dei Ritratti. Ad aprire l'incontro, organizzato dal Coordinamento delle associazioni ambientaliste del Fermano, è stato il professor Piero Farabollini, docente di Geomorfologia all'università di Camerino, che ha ripercorso gli effetti dell'antropizzazione nei bacini fluviali nelle Marche meridionali. Ha poi preso la parola il geologo del Wwf regionale, Andrea Dignani. Un intervento molto atteso perché riguardante una valutazione degli interventi effettuati sui fiumi del Fermano. Un intervento che ha tenuto con le orecchie tese gli assessori provinciali presenti, Adolfo Marinangeli e Renato Vallesi. «L'Ete Vivo è ormai un canale, non è più un fiume» ha esordito senza mezzi termini Dignani, aggiungendo che la ghiaia depositata dalla Provincia, invece, nel fiume Tenna, dopo l'alluvione del marzo 2011, «avrebbe a che fare più con la percezione della sicurezza dei cittadini, che con la vera e propria prevenzione del rischio idrogeologico». Al centro della relazione di Dignani c'è stato l'uso degli argini: «Affidarsi sempre alle arginature ha detto potrebbe essere un rischio: meglio una gestione consapevole delle piene, da fare in modo meno deterministico». A sostegno di quanto detto, il geologo porta le parole del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), secondo il quale "l'uso degli argini deve essere connesso alle esigenze di protezione degli abitanti". Per Dignani fenomeni come quello dell'ultima alluvione nel Fermano si potrebbero scongiurare, o limitare, tornando ad attivare le pianure inondabili che affiancano i fiumi, su cui l'acqua delle piene potrebbe quindi defluire. «Invece di mettere le ruspe nell'alveo dei fiumi ha concluso è preferibile gestire meglio le aree agricole e le esondazioni». Il convegno è proseguito con le relazioni di Ileana Schipani, presidente del Centro italiano di riqualificazione fluviale e Mario Clerici, membro della direzione generale Ambiente della Regione Lombardia. Stella Alfieri

Brucia le stoppie e anche il bosco Pensionato nei guai**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Brucia le stoppie e anche il bosco Pensionato nei guai"

Data: **25/03/2012**

[Indietro](#)

MONTAGNA pag. 24

Brucia le stoppie e anche il bosco Pensionato nei guai CAMUGNANO

CAMUGNANO L'ALTRO pomeriggio i carabinieri di Camugnano hanno denunciato per incendio boschivo colposo B. F., 59enne, nato a Castelfranco Emilia (MO), residente a Camugnano, pensionato, incensurato. L'uomo, mentre bruciava alcune sterpaglie all'interno della sua proprietà a Carpineta, non è riuscito a controllare le fiamme che si sono propagate nel bosco vicino estendendosi su un'area di 2.000 metri quadrati. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco di Gaggio, intervenuti sul luogo assieme ai carabinieri che, dopo aver accertato le cause dell'accaduto, hanno denunciato l'uomo all'autorità giudiziaria. g. cal.

Litiga col marito e fugge di casa**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Litiga col marito e fugge di casa"

Data: **26/03/2012**

Indietro

FERMO pag. 5

Litiga col marito e fugge di casa Di Jolanda Ferranti, 72enne, non si hanno più notizie da sabato sera
PORTO SAN GIORGIO GIÀ DUE ANNI FA LA DONNA ERA SCOMPARSA PER DUE GIORNI
di FABIO CASTORI PORTO SAN GIORGIO HA LITIGATO con il marito e poi è scomparsa senza lasciare traccia. Sono ore di angoscia per la famiglia di Jolanda Ferranti, la donna di Porto San Giorgio di 72 anni di cui non si sa più niente dall'altro ieri. Tutto è iniziato sabato sera quando la 72enne ha avuto una discussione con il marito, un ex bancario in pensione molto conosciuto in tutto il Fermano, ed è uscita di casa. Sembrava una lite passeggera, ma, probabilmente, nella mente della donna ha lasciato un segno più profondo, tant'è che per la notte non ha fatto rientro nella sua abitazione. Ieri mattina, preoccupato per le sorti della moglie, il marito ha denunciato la scomparsa alla polizia di Fermo, che ha fatto immediatamente scattare le ricerche. Nel pomeriggio il prefetto, Emilia Zarrilli, informata della vicenda, ha convocato una riunione per attivare il Piano ricerche persone scomparse attivato nella provincia di Fermo poco più di un mese fa. Il summit ha coinvolto i vertici di tutte le forze dell'ordine, dei vigili del fuoco, del Corpo forestale, delle Protezione Civile e dei Comuni interessati. Le componenti del Piano entreranno in azione a pieno regime da questa mattina, nel caso la donna non decida di farsi viva. SECONDO gli investigatori si tratta di una fuga volontaria che escluderebbe gesti estremi o altre ipotesi violente. La 72enne, infatti, non è nuova a questo tipo di episodi, visto che già nel 2010, dopo una discussione in famiglia, era stata protagonista di una fuga da casa ed era stata ritrovata solo dopo 48 ore. Un precedente, dunque, che potrebbe essere di buon auspicio per l'epilogo di una storia che sta tenendo con il fiato sospeso parenti, amici e conoscenti della donna. Dalla prefettura, intanto, è stata diramata in tutt'Italia la segnalazione della scomparsa della 72enne, le sue generalità e sua descrizione fisica. Non si esclude che la donna possa aver raggiunto qualche regione limitrofa. Chiunque la conosca ed ha notizie utili per il suo ritrovamento è pregato di comunicarle in tempo reale alle forze dell'ordine. Image: 20120326/foto/4457.jpg

Il Castello lancia i maratoneti: una sfida di sport e di emozione**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Il Castello lancia i maratoneti: una sfida di sport e di emozione"*Data: **25/03/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

Il Castello lancia i maratoneti: una sfida di sport e di emozione Sarà lotta fra gli africani per la 42km: oltre 2mila gli iscritti

LA CORSA In Largo Castello alle 9.30 lo start delle gare agonistiche e delle non competitive. Alle 9,27 prenderanno il via gli atleti disabili sui «ciclioni» (fotoservizio Businesspress)

di STEFANO LOLLI «PANTALONI tuta neri, maglia manica lunga (sotto), magliettone giallo di protesta (sopra), scarpe Puma regalate a Natale (un po' da palestra, un po' da fighetto, in generale comode) giacca tuta prima della partenza, zainetto. All'occorrenza sprint a base di ceci... Zamboni comunica inoltre che al vol caminàr e brisa còrar, sa caminé n is ved mei!». Chiaramente la preparazione non è quella di Solomon Yego o Phileron Kipchumba, due fra i kenyani che oggi si contenderanno la vittoria nella maratona; il messaggio (su Facebook) è uno degli agenti della Polizia Municipale in sciopero, che alle 9.30 disputeranno in segno di protesta la Family Run' (ormai ribattezzata... Vigili Run visto che gli iscritti sono alcune decine). Sette km di solidarietà contro i tagli all'indennità decisi dal Comune, che hanno innescato l'inedito sciopero. E la precettazione di 26 agenti, fatto che non avveniva addirittura dal 1997. CON QUESTO gesto, sia pure solo al momento del via che per la maratona e la half marathon', così come per tutti i partecipanti alle non competitive sarà alle 9.30 da largo Castello , i vigili urbani hanno parzialmente oscurato l'attenzione per l'evento sportivo fine a se stesso. Non che ci fosse troppo bisogno, visto che Ferrara da sempre è piuttosto fredda per tutto ciò che non si chiama Spal; le iscrizioni alla gara però sono state numerose, ed anche ieri mattina agli stand dell'organizzazione sono arrivate molte adesioni in particolare per la maratonina' da 21 km. Che anche sotto il profilo squisitamente agonistico proporrà un discreto lotto di atleti africani: almeno quattro kenyani di buon livello, oltre all'italiano Giuliano Batocletti, sono pronti a contendersi la vittoria. In campo femminile, riflettori su due kenyane (Perpetua Chepkorir e Fancy Jerop) e sulla marocchina Shiam Lamaichi. PER QUANTO riguarda invece la maratona, più difficile azzardare il pronostico. Il vincitore dello scorso anno Kipsang Biwott oggi sarà al via della 21 km, e tra le donne iscritte non figura Salina Jebet che nel 2011 aveva chiuso trionfalmente in Castello. Non mancano comunque gli spunti e le novità; tra le principali, il percorso della gara. Gli oltre 2mila atleti percorreranno assieme i primi cinque chilometri, poi i maratoneti da via Copparo si dirigeranno a Francolino e di qui sull'argine del Po (salita da piazza Fetonte). Sarà sfida lungo il fiume sino alla Canottieri, poi discesa e rientro verso la città. Particolare attenzione, dalle 9.30 in avanti, dovrà essere prestata alle limitazioni del traffico: alle transenne, per lo sciopero dei vigili urbani, ci saranno soprattutto i volontari della Protezione Civile, delle Pro Loco ma anche gli studenti del Roiti a indirizzo sportivo. A proposito di traffico, dalle 9 scatteranno le limitazioni della «Domenica Ecologica»: circolazione proibita all'interno delle Mura (per questo le vetture d'epoca della Valli & Nebbie partiranno da piazza Ariostea alle 8.30), sino alle 15. Per quell'ora anche il maratoneta più irriducibile dovrebbe già essere arrivato al traguardo di corso Martiri della Libertà. Image: 20120325/foto/3484.jpg

Allarme siccità: «Due mesi senza pioggia»**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"Allarme siccità: «Due mesi senza pioggia»"

Data: **25/03/2012**

Indietro

FORLÌ PRIMO PIANO pag. 2

Allarme siccità: «Due mesi senza pioggia» Le previsioni fino a maggio non danno sollievo a Ridracoli: scatta l'emergenza di MARCO BILANCIONI ORDINANZE anti-spreco più severe. Altolà anche ai sindaci della riviera. Avanti con l'acqua dei pozzi e dei potabilizzatori. Una riunione d'emergenza in Regione, prima di Pasqua. Ecco in sintesi la situazione relativa alla grande crisi idrica di Ridracoli. L'invaso è a quota 18 milioni di metri cubi, sensibilmente peggio (il 25% in meno) della più grande sete finora mai provata dalla Romagna, nel 2007: quell'anno, il 24 marzo c'erano 24 milioni contro appunto gli attuali 18. L'altro giorno in Provincia Arpa ha consegnato il bollettino meteo per i prossimi quaranta-cinquanta giorni: sostanzialmente, previsioni fino a fine aprile. Risultato: «assenza di precipitazioni significative». Allarme rosso. Anzi, ancora più rosso. PER QUESTO motivo l'altra mattina, a margine della festa dedicata ai volontari del nevone, il vicepresidente provinciale Guglielmo Russo ha organizzato una sorta di riunione, non ufficiale, per parlare della situazione idrica. C'erano l'assessore regionale alla Protezione Civile, Paola Gazzolo, i vertici della Protezione Civile emiliano-romagnola, rappresentanti di Arpa, Hera e Romagna Acque. Si sono dati un nuovo appuntamento a Bologna, prima di Pasqua. Ma intanto alcune linee di intervento sono già delineate, con l'ok della Regione. «SERVE una cabina di regia spiega Guglielmo Russo . Lo stato d'emergenza scade il 31 maggio e sarà prorogato, serviranno nuove ordinanze più restringenti per contrastare gli sprechi d'acqua. E stavolta, oltre ai presidenti delle tre province, saranno invitati anche i sindaci di Ravenna, Cervia, Cesenatico e Rimini: quello dell'acqua è un problema di tutti». Soprattutto della riviera, visto che d'estate il consumo d'acqua praticamente raddoppia (da 2600 a 5000 litri al secondo). Già ora i sindaci (tutti) sono avvisati, dopo la riunione partirà ufficialmente la richiesta di preparare ordinanze che stringano definitivamente i rubinetti: il messaggio che parte dalla montagna è chiarissimo e arriva fino alle rive dell'Adriatico. Quest'estate non si scherza. A SUSCITARE l'allarme sono le previsioni: «Sono modelli matematici non infallibili avvisa Russo , però finora non hanno sbagliato. E noi non possiamo fare la danza della pioggia, dobbiamo tenerne conto. Bisogna fare di tutto per evitare il razionamento. Dobbiamo partire con una campagna di sensibilizzazione all'uso razionale dell'acqua. Poi certo, se non piove...». Image: 20120325/foto/2161.jpg

Mobilizzazione per tre giovani dispersi sul Nerone**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Mobilizzazione per tre giovani dispersi sul Nerone"

Data: **26/03/2012**

Indietro

VETRINA PESARO pag. 1

Mobilizzazione per tre giovani dispersi sul Nerone ULTIMORA

DUE ragazze di 27 e 16 anni, e il gemello di quest'ultima, sono stati ritrovati sani e salvi ieri sera intorno alle 21 tra i boschi del monte Nerone. Erano dispersi da almeno un'ora. I ragazzi, tutti di Urbania, avevano fatto un'escursione ma poi alle 15 il papà che li accompagnava ha dato loro appuntamento alle 20 a Rio Vitoschio, tornando a valle da solo. E all'ora stabilita, il genitore era lì ad aspettarli. Non vedendoli arrivare, ha cominciato a preoccuparsi anche perché i cellulari dei ragazzi risultavano staccati. A quel punto, l'uomo ha dato l'allarme ai vigili del fuoco e da loro, attraverso la prefettura, a carabinieri, forestale, Cai, protezione civile ed elicotteri abilitati al volo notturno. Nel frattempo, i familiari dei ragazzi hanno cominciato a battere i ritroso il sentiero fino a trovare i giovani intorno alle 21. Tutti stanno bene. Si erano persi col buio e già pensavano di trovare un giaciglio per passare la notte. Non ce n'è stato bisogno.

Incendio di sterpaglie Visto il piromane**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Incendio di sterpaglie Visto il piromane"

Data: **26/03/2012**

[Indietro](#)

REGGIO PRIMO PIANO pag. 2

Incendio di sterpaglie Visto il piromane VIA MALATESTA

LO HANNO visto scappare di corsa dal luogo dove aveva appena appiccato l'incendio. Ieri pomeriggio, in via Malatesta, sul lungo Crostolo, tra Villa Sesso e Roncocesi, i vigili del fuoco sono stati impegnati per ore nello spegnimento di un incendio di sterpaglie. Sul posto sono arrivati anche i carabinieri che hanno iniziato a dare la caccia al possibile piromante. Infatti, nella zona, quando il fumo e le fiamme erano già visibili da lontano, è stato visto un uomo allontanarsi di corsa. Sulle sue tracce si sono immediatamente messi i carabinieri che lo hanno cercato nella vicina campagna. Non è escluso che il piromane, dopo una prima fuga a piedi, possa aver continuato a bordo di un'auto. I vigili del fuoco, che sono prontamente intervenuti con diverse squadre, hanno spento il rogo.

Tre mesi fa incendi a raffica nelle campagne della Bassa romagna**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Tre mesi fa incendi a raffica nelle campagne della Bassa romagna"

Data: **25/03/2012**

[Indietro](#)

LUGO pag. 29

Tre mesi fa incendi a raffica nelle campagne della Bassa romagna I PRECEDENTI IN DICEMBRE NUMEROSI CASI ANCHE se stabilire un nesso appare difficile, i roghi della scorsa notte a Giovecca e Lavezzola riportano alla mente altri incendi recenti e molto simili. Poco più di tre mesi fa, per l'esattezza nella notte tra il 19 e il 20 dicembre, entrò in azione, tra Lavezzola, Longastrino e Alfonsine una banda di piromani. Quella notte nell'arco di poche ore si registrarono infatti quattro roghi, tre dei quali quasi sicuramente di origine dolosa. IL PRIMO riguardò un trattore in un cortile di via Bastia a Lavezzola. In questo caso la causa fu però da attribuire con tutta probabilità ad un corto circuito. Intorno alla mezzanotte la centrale operativa del 115' di Ravenna ricevette invece la segnalazione di un incendio, in questo caso di proporzioni decisamente più ampie, in un'azienda agricola di via Tre Pertiche, nella parte di Longastrino situata nel territorio comunale di Alfonsine. Nello stesso momento i pompieri di Portomaggiore stavano intervenendo, ancora a Longastrino ma nella parte ferrarese', per un altro rogo, sempre di balle di paglia (nella foto), in un'azienda agricola situata a circa 2-3 chilometri in linea d'aria dal punto di via Tre Pertiche dove erano impegnati i colleghi di Lugo. E come se non bastasse, un terzo incendio scoppiò in quegli stessi minuti tra Longastrino e il ponte di Madonna del Bosco, in prossimità dell'argine sul fiume Reno. A QUEL punto, considerata la relativa vicinanza tra i tre incendi, la tipologia di foraggio preso di mira e la tempistica, apparve evidente che si fosse trattato di un vero e proprio raid incendiario. Conferme che arrivarono indirettamente pochi giorni dopo, quando andò in fiamme un fienile nella frazione cotignolese di San Severo, in via Agrippina.

Morto il delfino spiaggiato, autopsia per capire le cause**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Morto il delfino spiaggiato, autopsia per capire le cause"

Data: **25/03/2012**

[Indietro](#)

CATTOLICA E VALCONCA pag. 16

Morto il delfino spiaggiato, autopsia per capire le cause Sauro Pari, Fondazione Cetacea: «Troppi decessi»

CATTOLICA ARRIVATA ANCHE UN'ÈQUIPE DA PADOVA

NON CE L'HA FATTA il delfino che si era quasi arenato sulle rive del Conca: è morto venerdì sera, intorno alle 21.30. Il mammifero, un maschio di Stenella, dopo essere stato trovato sul fiume e tenuto a galla dal personale dell'Acquario di Cattolica, era stato portato dai veterinari della Fondazione Cetacea, con un camion messo a disposizione dalla Protezione civile, in una delle vache della Fondazione per essere immediatamente curato. Sul posto era arrivato subito da Modena il veterinario Pietro Saviano che ha iniziato una terapia e, in serata sono arrivati anche i medici dell'Università di Padova, specializzati nello studio di questi mammiferi. Purtroppo questi ultimi, poco dopo mezzanotte, se ne sono ritornati a casa con il corpo del delfino che sarà sottoposto ad autopsia per capire che cosa ne ha determinato il decesso. «Sarà importante l'esame autoptico e tutti gli altri che verranno eseguiti sottolinea Sauro Pari, presidente della Fondazione Cetacea perché serviranno per incrociare questi dati con quelli relativi agli altri decessi di stenelle avvenuti in questi ultimi mesi: otto solo sulle coste italiane e altri sette tra Albania e Croazia e vedere così se c'è una causa comune». Monica Raschi Image: 20120325/foto/10230.jpg

Verucchio, il sindaco premia 80 volontari per l'impegno durante le grandi nevicate**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Verucchio, il sindaco premia 80 volontari per l'impegno durante le grandi nevicate"

Data: **26/03/2012**

[Indietro](#)

RIMINI PROVINCIA pag. 5

Verucchio, il sindaco premia 80 volontari per l'impegno durante le grandi nevicate IL sindaco di Verucchio, Giorgio Pruccoli e il vicesindaco Luigi Dolci hanno premiato con una medaglia commemorativa e ringraziato, a nome della giunta e dei cittadini, oltre ottanta persone tra dipendenti comunali, della provincia, della protezione civile e delle imprese private che si sono segnalati per il grande impegno durante l'emergenza maltempo di febbraio. Il sindaco e l'assessore alla comunicazione istituzionale Alex Urbinati hanno incontrato i cittadini che si sono proposti come volontari durante le nevicate e i ragazzi divenuti maggiorenni nel 2010 e nel 2011. Image: 20120326/foto/10264.jpg €

la protezione civile fa le prove sismiche toscana per nove

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **26/03/2012**

[Indietro](#)

MONTALTO

La protezione civile fa le prove sismiche Toscana per nove

MONTALTO Ha partecipato anche il gruppo comunale di Protezione civile di Montalto Dora all'esercitazione nazionale a Lucca che prevedeva quale scenario per l'attività addestrativa il terremoto del 1920 che colpì l'area dell'Appennino settentrionale (Garfagnana e Lunigiana). Quello a cui si è rifatta la simulazione fu infatti uno dei terremoti di maggiore magnitudo (6,6) che si siano verificati nel corso dell'ultimo secolo nell'Appennino settentrionale. Duemila i partecipanti che hanno operato con 450 mezzi. È stata installata una sala operativa da cui saranno gestite tutte le procedure di incorporazione e attivazione delle unità per gli interventi simulati. Tre cucine mobili hanno predisposto i pasti per i partecipanti che avranno a disposizione una tensostruttura mensa da 300 posti a turno. Il coordinamento radio è stato affidato a tre centrali radio mobili che sono state dislocate oltre che nell'area di ammassamento anche sul territorio. Nove i volontari partiti da Montalto: Concetta Arena, Valter Azzolin, Walter Battello, Domenico Berton Giachetti, Massimo Brigando, Neri Broglio, Amedeo Cristiano, Mehmed Karahasanovic e il coordinatore Francesco Migliaccio che ricorda come il Gruppo comunale di Protezione civile, composto da 26 volontari, sia stato costituito nel 2001 dopo una ristrutturazione del nucleo Aib, presente nel comune dal 1976. «Il Gruppo opera e interviene sul territorio. spiega Migliaccio- in caso di emergenze di varia natura, per proteggere persone e salvaguardare beni. Nel 2011 ha svolto servizi per mille ore di attività». La sede del gruppo dei volontari di protezione civile è in via Casana 8 (numero telefonico 0125/650612). Chi volesse farne parte, potrà presentare la propria domanda compilando il modulo di iscrizione scaricabile dal sito del Comune (fr.fa.)